

Cologno taglia gli interventi ai capigruppo «Pretestuoso»

Cologno al Serio

La maggioranza «taglia» gli interventi dei capigruppo consiliari e la minoranza di Cologno protesta.

Con una modifica allo statuto approvato a maggioranza dall'ultimo Consiglio è stato infatti ridotto da 15 a 10 minuti il tempo consentito ai capigruppo (o agli altri consiglieri delegati) per intervenire su ciascun punto all'ordine del giorno, lasciando la possibilità di un secondo intervento di replica della durata di 5 minuti.

«È per rendere più snelle le sedute e dare la possibilità a tutti di intervenire – ha spiegato il sindaco Claudio Sesani – anche perché se tutti dovessero prendere la parola, ogni punto durerebbe due ore di discussione». Ma la decisione è stata definita pretestuosa e ingiustificata dal capogruppo di «Progetto Cologno» Chiara Drago, che ha evidenziato come sia stata fatta «ad personam» per il collega Roberto Zampoleri, spesso rimproverato dalla maggioranza di essere troppo prodigo di parole. «Non è rispettosa della libertà di parola – ha detto – e sembra l'abbiate fatto più per dispetto alla minoranza che per garantire la speditezza del Consiglio, anche perché la maggior parte dei consiglieri non sono mai neppure intervenuti, quindi è un problema che non si pone».

Il sindaco, che ha accettato di eliminare la parte dove si indicava che l'intervento dovesse essere conciso, chiaro e non pretestuoso (espressione ritenuta offensiva e arbitraria dalla minoranza) ha replicato che «in fondo abbiamo tolto solo 5 minuti e non solo alla minoranza, ma anche al nostro capogruppo». Stefano Bani